

**bXº Encuentro europeo
de las comunidades cristianas populares**
21,22 y 23 septiembre 2018 - Rimini – Italia

Celebración eucarística



CCB - Europe
Communautés Chrétiennes de Base

**para una iglesia pobre,
para una iglesia saliente**

*Por la comunidad cristiana popolare del Cassano
Nápoles, Italia*

Debido a problemas técnicos y organizativos
no todos los textos de la Eucaristía están disponibles en este idioma

Nos disculpamos por la inconveniencia
confiando en su disponibilidad y comprensión

Oración inicial (padre Davide Maria Turoldo)

Più non abitate conventi di pietra
perché il cuore non sia di sasso!
E anche voi, uomini, non fate
artigli delle vostre mani.

Liberi, o monaci, tornate
senza bisaccia, nudi
i piedi sull'asfalto.

Sia il mondo
il vostro monastero
come un tempo
era l'Europa.

Abbattete i reticolati di queste
città-lager,
dove ognuno è cintato
dal sospetto perfino del fratello
di chi sia primo
ad uccidere.

Una tenda vi basti a riparo
dalle bufere,
e Dio ritorni
vagabondo
a camminare sulle strade,
a cantare con voi
i salmi del deserto.

Vi basti leggere il vostro
nome nel vento
e nel cielo azzurro:
mormorato
sotto una palma
nelle pause dei canti.

O frate Nessuno
sei l'antica immagine di Cristo
sparpagliato in ogni lembo
di umanità, vessillo
che ci manca...

Più la gloria non abita il tempio
da quando del pinnacolo
ha fatto sua stabile dimora
il Tentatore.

Canto: ***Kumbaya***

Kum bay ya, my Lord, kum bay ya;
Kum bay ya, my Lord, kum bay ya;
Kum bay ya, my Lord, kum bay ya,
O Lord, kum bay ya.

Someone's crying, my Lord, kum bay ya;
Someone's crying, my Lord, kum bay ya;
Someone's crying, my Lord, kum bay ya,
O Lord, kum bay ya.

Someone's praying, my Lord, kum bay ya;
Someone's praying, my Lord, kum bay ya;
Someone's praying, my Lord, kum bay ya,
O Lord, kum bay ya.

Kum Ba Yah



1 Kum ba yah, my Lord, kum ba yah! Kum ba yah, my Lord, kum ba
2 Some - one's cry - ing, Lord, kum ba yah! Some-one's cry - ing, Lord, kum ba
3 Some - one's pra - ying, Lord, kum ba yah! Some-one's pra - ying, Lord, kum ba



yah! Kum ba yah, my Lord, kum ba yah! O Lord, kum ba yah!
yah! Some-one's cry - ing, Lord, kum ba yah! O Lord, kum ba yah!
yah! Some-one's pra - ying, Lord, kum ba yah! O Lord, kum ba yah!

Invocación al Espíritu

(di don Tonino Bello)

Spirito di Dio, che agli inizi della creazione ti libravi sugli abissi dell'universo, e trasformavi in sorriso di bellezza il grande sbadiglio delle cose, scendi ancora sulla terra e donale il brivido dei cominciamenti. Questo mondo che invecchia, sfioralo con l'ala della tua gloria.

Dissipa le rughe. Fascia le ferite che l'egoismo sfrenato degli uomini ha tracciato sulla sua pelle. Mitiga con l'olio della tenerezza le assure della sua crosta. Restituiscile il manto dell'antico splendore, che le nostre violenze le hanno strappato, e riversale sulle carni inaridite anfore di profumi.

Permea tutte le cose, e possiedine il cuore.

Facci percepire la tua dolente presenza nel gemito delle foreste divelte, nell'urlo dei mari inquinati, nel pianto dei torrenti inariditi, nella viscida desolazione delle spiagge di bitume.

Restituiscici al gaudio dei primordi. Riversati senza misura sulle nostre afflizioni.

Librati ancora sul nostro vecchio mondo in pericolo. E il deserto, finalmente, ridiventerà giardino, e nel giardino fiorirà l'albero della giustizia, e frutto della giustizia sarà la pace.

Spirito Santo, che riempivi di luce i Profeti e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca, torna a parlarci con accenti di speranza. Frantuma la corazza della nostra assuefazione all'esilio. Ridestaci nel cuore nostalgie di patrie perdute.

Dissipa le nostre paure. Scuotici dall'omertà.

Liberaci dalla tristezza di non saperci più indignare per i soprusi consumati sui poveri.

E preservaci dalla tragedia di dover riconoscere che le prime officine della violenza e della ingiustizia sono ospitate nei nostri cuori.

Donaci la gioia di capire che tu non parli solo ai microfoni delle nostre Chiese.

Che nessuno può menar vanto di possederti. E che, se i semi del Verbo sono diffusi in tutte le aiuole, è anche vero che i tuoi gemiti si esprimono nelle lacrime dei maomettani e nelle verità dei buddisti, negli amori degli indù e nel sorriso degli idolatri, nelle parole buone dei pagani e nella rettitudine degli ateti.

Spirito Santo, rendici capaci di esultanza.

Donaci il gusto di sentirci "estroversi". Rivolti, cioè, verso il mondo, che non è una specie di chiesa mancata, ma l'oggetto ultimo di quell'incontenibile amore per il quale la Chiesa stessa è stata costituita.

Se dobbiamo attraversare i mari che ci distanziano dalle altre culture, soffia nelle vele perché, sciolte le gòmene che ci legano agli ormeggi del nostro piccolo mondo antico, un più generoso impegno missionario ci solleciti a partire.

-
- ❖ **amigable diálogo "cara a cara" con un vecino**
 - ❖ **escritura de paneles con oraciones de los diálogos**
(post-it)
-

Canto: ***Evenu Shalom***

Que sea la paz con nosotros,
Que sea la paz con nosotros,
Que sea la paz con nosotros,
EVENU SHALOM, SHALOM, SHALOM ALEJEM.

Et la paix soit avec nous
Et la paix soit avec nous
Et la paix soit avec nous
EVENU SHALOM, SHALOM, SHALOM ALEJEM.

Wir bringen Frieden für alle,
wir bringen Frieden für alle,
wir bringen Frieden für alle,
EVENU SHALOM, SHALOM, SHALOM ALEJEM

The musical score consists of three staves of music in 4/4 time, treble clef. The lyrics are written below the notes:

- Staff 1: E- ve- nu sha- lom a- le- jem. E- ve- nu
- Staff 2: sha- lom a- le- jem. E- ve- nu
- Staff 3: sha- lom a- le- jem. E- ye- nu sha- lom sha- lom shalom a- le- jem. E- sia la

Lecturas

dal Seminario Nazionale delle CdB "Beati gli atei perché incontreranno Dio " 8-10 dicembre 2017

Il rifiuto dei dogmi, di una interpretazione letterale o fondamentalista delle scritture, la critica ad una visione di Dio teistica e patriarcale, la critica ad una teologia chiusa ad ogni ricerca sono temi che nel corso degli anni abbiamo sempre affrontato senza remore. Pur tuttavia, ancora oggi le religioni sono motivo di divisione fra persone e popoli. Ancora oggi il nome di Dio è usato, ed abusato, per dividere, e non per unire. Nel nome di Dio si consumano violenze, persecuzioni e guerre. Ancora oggi qualcuno crede di avere l'autorità per definire Dio, per parlare in suo nome. Ecco, perciò, che ancora oggi, nonostante l'incalzare del tempo che indebolisce un po' le nostre energie, è tempo di continuare nel nostro cammino di ricerca per andare oltre....

da "La Terra Europa" di Erri De Luca

L'Europa non è una nave e non corre pericolo di arrembaggio da parte di pirati. La sua vulnerabilità è tutta interna. L'Europa è una cucina e occorrono tutti i suoi ingredienti. Primo di questi: il flusso migratorio, contro il quale è inutile il filo spinato. Muri e mari non servono a scacciare. Neanche la pena di morte servirebbe: l'affrontano già.

Sono flussi che rinnovano nascite, energie produttive, forze lavoro. I nostri politici preferiscono chiamare "ondate" questi spostamenti. La parola vuole suggerire alla terraferma il bisogno di proteggersi dalle inondazioni. Ma gli esseri umani hanno la proprietà fisica dei solidi, che possono affondare ma non evaporare. Con "ondate" i nostri politici si procurano qualche consenso elettorale sfruttando il sentimento della paura. Ma la storia d'Europa è gigantesca per il coraggio, per l'esplorazione dell'ignoto, perché visionaria, non perché impaurita e miope. L'unione europea deve accorgersi che la sua origine è Mediterranea. Deve alle sue correnti la diffusione del vocabolario, delle arti, delle religioni. Deve al Mediterraneo anche il nome Europa. Il peggiore sbaglio e il maggiore limite è ridursi a un'espressione economica, al territorio, o peggio alla zona, dell'euro.

Ma Euro è l'antico nome greco del vento di Sud Est. Sud più Est: sono i due punti cardinali responsabili della civiltà europea. Euro è un vento, non una banconota.

da "La fine del lavoro" di J. Rifkin

L'innovazione tecnologica sostituisce sempre più velocemente il lavoro umano con le macchine in quasi tutti i settori dell'economia globale. Operai, agricoltori, commessi, impiegati ma anche dirigenti di medio livello, sono figure in via di estinzione.

La morte della classe lavoratrice globale è stata interiorizzata da milioni di lavoratori che sperimentano la propria morte, quotidianamente, per mano di datori di lavoro accecati dal profitto e di governi indifferenti. Sono quelli che tremano in attesa della lettera di licenziamento, costretti a lavorare per uno stipendio da fame e a fare la coda per i sussidi dell'assistenza pubblica. Ogni nuova umiliazione rappresenta un ulteriore colpo al loro già scosso senso di autostima e di fiducia in se stessi.

Diventano sacrificabili, poi irrilevanti, infine invisibili nel nuovo mondo tecnologico del commercio e degli scambi globali.”

La fine del lavoro potrà pronunciare la sentenza di morte della nostra civiltà o dare il segnale di partenza di una grande trasformazione sociale, di una rinascita dello spirito umano.

Come soffio leggero

Canto: ***Come soffio leggero***

*Come soffio leggero la Parola si dona
Come vasi d'argilla il Suo amore ci forma.*

La Parola che udiamo è un segreto prezioso
È spiraglio di un giorno che sarà luminoso.

Del libro de Amos 2,6-8 e 5,21-24

Así habla el Señor: Por tres crímenes de Israel, y por cuatro, no revocaré mi sentencia. Porque ellos venden al justo por dinero y al pobre por un par de sandalias; pisotean sobre el polvo de la tierra la cabeza de los débiles y desvían el camino de los humildes; el hijo y el padre tienen relaciones con la misma joven, profanando así mi santo Nombre; se tienden sobre ropas tomadas en prenda, al lado de cualquier altar, y beben en la Casa de su Dios el vino confiscado injustamente...

Yo aborrezco, desprecio sus fiestas, y me repugnan sus asambleas.

Cuando ustedes me ofrecen holocaustos, no me complazco en sus ofrendas ni miro sus sacrificios de terneros cebados.

Aleja de mí el bullicio de tus cantos, no quiero oír el sonido de tus arpas.

Que el derecho corra como el agua, y la justicia como un torrente inagotable

Canto: ***Come soffio leggero***

*Come soffio leggero la Parola si dona
Come vasi d'argilla il Suo amore ci forma.*

E' parola di vita che percorre il creato
è quel seme fecondo che il raccolto ha donato:

Del Evangelio segun San Mateo 25,31-46

Cuando el Hijo del hombre venga en su gloria rodeado de todos los ángeles, se sentará en su trono glorioso.

Todas las naciones serán reunidas en su presencia, y él separará a unos de otros, como el pastor separa las ovejas de los cabritos, y pondrá a aquellas a su derecha y a estos a su izquierda.

Entonces el Rey dirá a los que tenga a su derecha: "Vengan, benditos de mi Padre, y reciban en herencia el Reino que les fue preparado desde el comienzo del mundo, porque tuve hambre, y ustedes me dieron de comer; tuve sed, y me dieron de beber; estaba de paso, y me alojaron; desnudo, y me vistieron; enfermo, y me visitaron; preso, y me vinieron a ver".

Los justos le responderán: "Señor, ¿cuándo te vimos hambriento, y te dimos de comer; sediento, y te dimos de beber?

¿Cuándo te vimos de paso, y te alojamos; desnudo, y te vestimos?

¿Cuándo te vimos enfermo o preso, y fuimos a verte?".

Y el Rey les responderá: "Les aseguro que cada vez que lo hicieron con el más pequeño de mis hermanos, lo hicieron conmigo".

Luego dirá a los de su izquierda: "Aléjense de mí, malditos; vayan al fuego eterno que fue preparado para el demonio y sus ángeles, porque tuve hambre, y ustedes no me dieron de comer; tuve sed, y no me dieron de beber; estaba de paso, y no me alojaron; desnudo, y no me vistieron; enfermo y preso, y no me visitaron".

Estos, a su vez, le preguntarán: "Señor, ¿cuando te vimos hambriento o sediento, de paso o desnudo, enfermo o preso, y no te hemos socorrido?".

Y él les responderá: "Les aseguro que cada vez que no lo hicieron con el más pequeño de mis hermanos, tampoco lo hicieron conmigo".

Estos irán al castigo eterno, y los justos a la Vida eterna».

Canto: ***Come soffio leggero***

Come soffio leggero la Parola si dona

Come vasi d'argilla il Suo amore ci forma.

La Parola è spartita come il pane è spezzato
è cammino di vita, è passaggio segreto.

Oración eucarística

(dal Credo della Comunità della Badia Fiesolana)

Señor,

esta noche nuestra mirada se dirige al exterior de esta habitación, dónde desafortunadamente el pan no "es partido."

Muchas personas mueren de hambre, la tierra es violada y contaminada, los ríos extraviados y la gente es privada de los recursos necesarios para vivir.

Queremos sentir fuerte el empeño por la salvación de la Madre Tierra porque su destino es el destino de todo nosotros. Si ella es pobre todo nosotros seremos pobres y los más pobres sufrirán más que todos.

Queremos sentirnos Humanidad. Queremos sentirnos Universo.

Queremos sentirnos en comunión con la tierra.

Éste es nuestro verdadero cuerpo.

Y por lo tanto hoy queremos compartir el pan como tú nos invitaste a hacer en la noche en que te metiste a mesa con tus amigos diciendo: Tomad y comed este pan, es la marca de mi cuerpo donada a todo el mundo y cada vez que repetiréis este gesto os acordaréis de este regalo.

Tomad y bebed, ésta es la copa que establece un nuevo pacto de amor entre nosotros, un pacto que tiene la fuerza de la vida.

Bebed actualizándolo cada día una nueva alianza.

Nosotros creemos en el Dios de la Paz, en el Dios de Abraham, de Isacco, de Giacobbe, en el Dios de los profetas, en el Dios que se ha hecho pobre por nosotros elegiendo la condición de los pobres, para anunciar la liberación de los pobres.

Nosotros creemos en Jesús Cristo, Hijo de Dios, profeta en palabras y obras, venido para servir al ser humano y dar su vida por todos los seres humanos. Nosotros creemos en el Espíritu Santo, Espíritu de paz, de amor, comunión; el Espíritu que ha hablado a través de los profetas y que habla en el corazón de cada hombre: judío y griego, esclavo y libre, hombre y mujer. Nosotros creemos en la Iglesia, que ha recibido la tarea de servir a los seres humanos, sobre todo los pobres, para compartir las alegrías y las esperanzas, las tristezas y las angustias de todos los seres humanos.

Nosotros creemos en la paz como perspectiva por toda la humanidad. Nosotros creemos en la justicia para todos los pueblos, para los últimos, los extranjeros, los perseguidos, los oprimidos, porque el reino de Dios es Reino de justicia y paz. Amén.

Padre nuestro (*cada uno en su propio idioma*)

Padre nuestro, que estás en el cielo,
santificado sea tu Nombre;
venga tu reino;
hágase tu voluntad en la tierra como en el cielo;
da nos hoy nuestro pan de cada día;
perdona nuestras ofensas,
como tambien nosotros perdonamos a los que nos ofenden;
no nos dejes caer en tentación,
y líbra nos del mal.

- ❖ **Cambiemos un signo de buenos deseos y paz.**
 - ❖ **Compartir pan y vino**
-

Canto: Vamos todos al banquete

*Rit.: Vamos todos al banquete
a la mesa de la Creación.
Cada cual con su taburete
Tiene un puesto y una mision*

Hoy me levanto muy temprano
ya me espera la Comunidad,
voy subiendo alegre la cuesta,
voy en busca de tu amistad.

Rit.

Dios invita a todos los pobres,
a esta mesa comun por la fe,
donde no hay acaparadores
y a nadie le falta el conqué.

Rit.

Dios nos manda a hacer de este mundo
una mesa donde haya igualdad,
trabajando y luchando juntos,
compartiendo la propiedad

Rit.

Vamos Todos al Banquete

Estrillo

Va - mos to - dos al ban - que - te, A la
me - sa de la cre-a - ción; Ca - da cual, con su ta - bu -
re - te, Tie - ne un pues - to y u - na mi - sión.

Estrofas

1. Hoy me le - van - to muy tem - pra - no, Ya me es -
2. Dios in - vi - ta_a to - dos los po - bres A es - ta
3. Dios nos man - da a ha - cer de es - te mun - do U - na
pe - ra la co - mu - ni - dad. Voy su - bien - do a -
me - sa co - mún por la fe, Don - de no hay a - ca -
me - sa don-de ha - ya j - gual - dad; Tra - ba - jan - do y lu -
le - gre la cues - ta, Voy en bus - ca de tu_a - mis - tad.
pa - ra - do - res Don - de to - dos pue - dan co - mer.
chan - do jun - tos, Com - par - tien - do la pro - pie - dad.

D.C.



Quetzal, l'uccello simbolo del Guatemala. Simbolo di libertà. Si lascia morire di fame piuttosto che vivere rinchiuso in una gabbia

...Ir más lejos

por un nuevo modelo de iglesia caracterizado por una espiritualidad nueva, que llegue al corazón y a la mente del ser humano de hoy en día, que nos permita cada vez más de reconocer a Dios dentro de nosotros, en cada cosa que hacemos y de abandonar definitivamente las jaulas de los dogmas. Que nos permita elaborar nuevos sistemas de símbolos y lenguajes y de aceptar y valorizar, en plena libertad, recorridos diferenciados de experiencias de fe. Se trata de construir algo nuevo. Un nuevo cuyos contornos soy hoy apenas señalados. Sabemos cosa dejamos, pero no tenemos todavía claro a cosa arribaremos en este viaje. La gana de búsqueda y la constante llamada a la laicidad tendrán que siempre ser una cifra importante de nuestro camino de esperanza que no estará sin riesgos, miedos y tentaciones.

El primer compañero e inspirador de los nuevos recorridos será la llamada constante a la figura y al mensaje de Jesús. Al cruce de los recorridos, si fueran auténticos, encontraremos a los pobres, los empobrecidos, los "anawim" del tercer milenio, "el pueblo de la tierra", "los pobres de Dios", los que alguna corriente profética consideró a "hijos de Dios." (G. Franzoni).

La comunidad, iglesia pobre, será el lugar de verificación y división de las experiencias de fe por un mundo más justo y reconciliado.

❖ Lectura del documento final

Canto: ***Blowin'in the wind*** (Bob Dylan)

How many roads must a man walk down
Before you call him a man?
How many seas must a white dove sail
Before she sleeps in the sand?
Yes and how many times must the cannon balls fly
Before they're forever banned?

*The answer, my friend, is blowin' in the wind
The answer is blowin' in the wind*

How many years can a mountain exist
Before it's washed to the sea?
Yes and how many years must some people exist
Before they're allowed to be free?
Yes and how many times can a man turn his head
Pretending he just doesn't see?

*The answer, my friend, is blowin' in the wind
The answer is blowin' in the wind*

How many times must a man look up
Before he can see the sky?
Yes and how many cars must one man have
Before he can hear people cry?
Yes and how many deaths will it take till he knows
That too many people have died?

*The answer, my friends, is blowin' in the wind
The answer is blowin' in the wind
Oh, the answer, my friends, is blowin' in the wind
The answer is blowin' in the wind*

Blowin'in the wind

Bob Dylan

Verse 4
mf

80

B♭ F F B♭ Csus C

1. How ma-ny roads must a man walk down Be-fore you can call him a man?
2. How ma-ny years can a moun-tain ex-ist Be-fore it is washed to the sea? Yes and
3. How ma-ny times must a man look up Be-fore he can see the sky? Yes and

F B♭ F Dm F/C Gm Csus C

How ma-ny years must a white dove sail Be-fore she sleeps in the sand? Yes and
how ma-ny years can some peo- ple ex-ist Be-fore they're al-lowed to be free? Yes and
how ma-ny ears must one man have Be-fore he can hear peo-ple cry? Yes and

F B♭ F B♭ Csus C

how ma-ny times must the can-non-balls fly Be-fore they're for - ev - er banned?—
how ma-ny times can a man turn his head Pre - ten - ding he just doesn't see?— The
how ma-ny deaths will it take till he knows That too ma - ny peo - ple have died?—

B♭ C F C Dm Dm⁷ B♭ C F (3x)

ans - wer, my friend, is blow-ing in the wind, The as - wer is blow-ing in the wind.

**Adiós
en la próxima reunión europea**